MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Istituto Scolastico Comprensivo
"Giovanni XXIII"
Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione
71037 – Monte Sant'Angelo (FG) – Via Sant'Antonio Abate, 92
Cofisco: 83003020712 – **Cod. Meccanografico**: FGIC83100Q – **Cod. Univoco**: UFJLON
Tel.: 0884561316 **– Fax**: 0884568344 – **Sito web**: www.istitutogiovanni23.edu.it – **E-mail**: fgic83100q@istruzione.it-fgic83100q@pec.istruzione.it

Circ. n. 108

Monte Sant'Angelo, 1° febbraio 2021

Ai Genitori degli alunni della Scuola Primaria

Nel Sito web dell'Istituto – Albo e Sez. Circolari
Nel Registro elettronico e agli Atti

Cari Genitori,

quest'anno scolastico la scuola primaria è stata investita da una profonda innovazione: la valutazione periodica (1° quadrimestre) e finale degli apprendimenti degli alunni non sarà più espressa attraverso i voti, ma con un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione ("pagella") e riferito a differenti livelli di apprendimento indicati dal Ministero dell'Istruzione:

A – Avanzato	*L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.*
B – Intermedio	*L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.*
C – Base	*L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.*
D – In via di prima acquisizione	*L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.*

I diversi livelli di apprendimento, che si riferiscono agli obiettivi individuati dai docenti per ciascuna delle discipline di studio – compresa la nuova disciplina trasversale dell'educazione civica – sono definiti sulla base delle seguenti dimensioni:

a) *l'<u>autonomia</u> dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo (l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);*
b) *la <u>tipologia della situazione</u>, nota o non nota, entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo (una situazione/attività nota può essere quella già presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo; al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire);*
c) *le <u>risorse</u> mobilitate per portare a termine il compito (l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali);*
d) *la <u>continuità</u> nella manifestazione dell'apprendimento (vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso; non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai).*

I giudizi descrittivi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno coerenti con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L'ottica del nuovo sistema valutativo è quella della valutazione per l'apprendimento, che precede, accompagna, segue ogni processo curricolare e consente di valorizzare i progressi degli allievi, di autoregolare i processi di apprendimento; una valutazione formativa tesa non a classificare o addirittura sanzionare gli alunni, bensì a promuovere le capacità di ciascuno, aiutando tutti a superare le proprie difficoltà. Una valutazione orientata a mantenere un dialogo aperto con il bambino e la sua famiglia, che favorisca l'autovalutazione dell'alunno, che aiuti il bambino a crescere, a riflettere sui propri risultati, prendendo consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, per prepararsi a migliorare sé stesso e a raggiungere nuovi obiettivi. I genitori potranno essere di grande aiuto, chiedendo al proprio figlio cosa ha imparato, se gli sembra di migliorare, su cosa si sente più sicuro e su cosa gli sembra di avere difficoltà, piuttosto che quanto ha preso al compito.

Il nuovo sistema di valutazione favorisce la promozione di un insegnamento, di una pratica didattica, di un clima di classe basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, e non sulla competizione.

Per ulteriori chiarimenti potete rivolgervi alla scrivente o ai docenti.

Con l'auspicio di aver fatto cosa gradita, colgo l'occasione per porgervi cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Enza M. A. Santodirocco
Documento firmato digitalmente
(D.lgs. 82/2005 e norme correlate)